

Fonte: SSAS: Guida d'arte della Svizzera. Berna.
Vol. 1, 2005 / Vol. 2, 2006 / Vol. 3: 2006 / Vol. 4, previsto nel 2011
www.gsk.ch/it

Guida storiche-artistiche della Svizzera: disponibile
Ordinazione:

Deutsch: <http://www.gsk.ch/de/locarno-das-schloss-und-die-casorella.html>

Italiano: <http://www.gsk.ch/de/locarno-il-castello-visconteo-e-casorella.html>

Casorella

Situata a N-E del Castello Visconteo. Imponente palazzo signorile fatto erigere prob. dal cavaliere e landscriba Andrea Lussy negli anni 1580-93 ca., inglobando parti murarie castellane medievali. Successivamente di proprietà della fam. Orelli de' Capitani; da qui il suo nome. Trasformazioni del settore O nel XVIII sec. relativi al salone d'onore. Restauro curato da Franco e Paolo Moro e Vittorio Pedrocchi, 1987-1993.

Costruzione a pianta allungata la cui facciata principale, con sottogronda a vele e tracce di dipinti allegorici, è preceduta da un giardino. Un ampio portale bugnato seicentesco immette nel cortile N, dove sono visibili resti di una torre prob. riferibile al primo castello. Sul fronte N: cinque busti di poeti sopra le aperture del pianterreno, XIX sec. Sul lato O sorgono un corpo esterno con una scala a due rampe che dà accesso al piano nobile e una loggetta impreziosita di raffinati stucchi del 1615 ca., attr. a Giovanni Battista Serodine.

Nel piccolo atrio d'accesso al salone d'onore: soffitto ornato di stucchi con prospettiva architettonica illusionistica attr. a Giovanni Antonio Caldelli, 1787. Il salone d'onore è coperto da una volta decorata con stucchi, XVII sec., e dipinti, sec. XVIII e XIX. Sulla parete O: finta architettura di G. A. Caldelli, 1780, prob. autore di buona parte dei dipinti delle lunette e delle volte. Al centro del soffitto: grande tela con il Giudizio di Paride, di Giuseppe Antonio Felice Orelli, 1773. Camino tardocinquecentesco con stemma dei Lussy.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

